

U.O.C. di Medicina Nucleare
Direttore: Dr. Giorgio Restifo Pecorella

INFORMATIVA PER LA SCINTIGRAFIA Tiroidea

Informativa

A che cosa serve la Scintigrafia Tiroidea?

Costituisce indagine elettiva per lo studio morfo-funzionale della tiroide in larga parte delle tireopatie e per la ricerca di tessuto ghiandolare ectopico.

Cosa si deve sapere?

Si presenti nel reparto di medicina nucleare all'ora fissata in fase di prenotazione con l'impegnativa del medico curante.

Porti con sé la documentazione sanitaria relativa alla patologia oggetto di studio (ad. es. referti di visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio), soprattutto in caso di indagini eseguite in strutture private o fuori provincia.

In caso sia stato condotto da meno di 40 giorni un esame radiologico con mezzo di contrasto (ad es. TC), lo faccia presente in fase di prenotazione perché sarà necessario rimandare l'appuntamento per la procedura scintigrafica.

In genere è consigliata la sospensione dei trattamenti usualmente indicati per le tireopatie (quali ad es. Eutirox®, Tapazole®, Propylthiouracile) per un tempo variabile: anche in tal caso lo comunichi all'atto della prenotazione per eventuali suggerimenti su come modulare e/o interrompere la terapia nei giorni/settimane precedenti l'esame scintigrafico.

Se assume Amiodarone per problemi cardiologici o qualsiasi altro farmaco o sostanza contenenti iodio (ad es. colluttori, disinfettanti, prodotti per l'igiene intima a base di iodio etc.), si prega di informare per tempo il personale medico del Servizio di Medicina Nucleare.

Non è necessario il digiuno.

Eviti di essere accompagnato da minori e/o donne in gravidanza.

Quanto tempo si deve considerare?

Calcoli circa un'ora per l'intera procedura.

Come si svolge l'esame?

Dopo l'accettazione in segreteria, sarà effettuata in ambulatorio la visita specialistica a cura del Medico Nucleare: questo passaggio costituisce atto propedeutico a tutte le indagini che comportino l'uso di radiazioni ionizzanti per ottenere immagini del corpo o di un distretto anatomico. La visita permetterà allo specialista di raccogliere le notizie cliniche indispensabili con un breve colloquio, di informarsi sulle eventuali terapie in corso e di esaminare la documentazione esibita: sulla base dei dati raccolti giudicherà l'appropriatezza prescrittiva dell'esame scintigrafico (fornendo tutti i chiarimenti sulla procedura) ed, in caso contrario, indicherà le possibili indagini alternative utili a dirimere il quesito diagnostico proposto.

Le verrà iniettato per via endovenosa il radiofarmaco (*).

Dovrà attendere circa 15 minuti in apposita sala d'attesa (definita "calda") dotata di servizi igienici.

Le immagini saranno acquisite con un'apparecchiatura denominata Gamma Camera e dureranno circa 10 minuti: in questa fase dovrà rimanere disteso sul lettino di rilevazione evitando di muoversi. Rimarrà da solo/a ma in costante e stretto monitoraggio audio-visivo, tramite microfoni e telecamere, con il personale, pronto ad intervenire in caso di necessità. Le raccomandiamo di restare fermo/a e rilassarsi il più possibile. Al termine dell'esame dovrà attendere alcuni minuti per la verifica di qualità dello studio da parte del Medico Nucleare che valuterà inoltre se eventualmente integrarlo con opportune rilevazioni aggiuntive di controllo: queste ultime non comportano alcuna ulteriore irradiazione (§) in quanto l'apparecchiatura si limita a registrare l'emissione che proviene dal paziente.

(§) In caso ci si debba avvalere di una tomografia "ibrida" SPET + TC (ad. es. per accurata localizzazione anatomica di alterazioni dubbie), solo quest'ultima erogherà una componente aggiuntiva a Raggi X, peraltro a bassa dose, che poco incide sulla quota complessivamente assorbita.

Quali sono i possibili rischi e le eventuali controindicazioni?

Non sono riportati eventi avversi al radiofarmaco che non è tossico per l'organismo, essendo molecola analoga e con comportamento simile a quelle normalmente in esso presenti. Inoltre, il rischio da radiazioni (preventivamente valutato dal medico nucleare in funzione del beneficio che le verrà dall'esecuzione dell'esame) è minimo.

Quali sono le informazioni aggiuntive per le donne in età fertile? Non deve trovarsi in stato di gravidanza che costituisce controindicazione assoluta all'esame. In caso di allattamento in corso sarà necessario informare il Medico che valuterà se differire la procedura od eventualmente eseguirla con le opportune e dovute indicazioni sull'intervallo di sospensione dell'allattamento da mantenere per le ore successive.

() 99mTc-pertecnetato di sodio in soluzione fisiologica: trattasi di un sale molto simile allo ioduro di sodio (sostanza naturale) di cui riproduce per molti aspetti il comportamento nell'organismo.*

Comportamenti successivi alla prestazione

Al termine dell'esame, si potranno riprendere le consuete attività quotidiane senza particolari restrizioni (ad es. guidare la macchina, andare al lavoro, ecc..) con l'unica raccomandazione di evitare contatti stretti e prolungati con bambini piccoli e donne in gravidanza per le 24 ore successive.

La dose radiante può essere sensibilmente ridotta intensificando la produzione di urina mediante una buona idratazione da mantenere in giornata.

Si raccomanda di posticipare eventuali altre indagini diagnostiche e/o di laboratorio (es. TC con o senza mezzo di contrasto, Risonanza Magnetica, prelievi di sangue, raccolta urine etc.) al giorno successivo a meno di esplicita approvazione del Medico Nucleare per motivi di urgenza e/o indifferibilità.

Le informazioni di Radioprotezione sono fornite in ottemperanza al DLgs 101/2020 che disciplina le norme fondamentali di sicurezza contro i pericoli derivanti dalle esposizioni a radiazioni ionizzanti in ambito medico.

Per **ulteriori informazioni** ci si può rivolgere direttamente o per via telefonica alla Segreteria di Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera "Grande Ospedale Metropolitano Bianchi, Melacrino, Morelli" di Reggio Calabria (c/o presidio Ospedaliero Melacrino) nell'orario di ricevimento (dal Lunedì al Venerdì: ore 11:00 - 13:00) o tramite posta elettronica.

Riferimenti da contattare

All'Unità Operativa di Medicina Nucleare afferiscono diverse figure professionali:

- Medici specialisti autorizzati all'uso di materiale radioattivo;
- Tecnici di Medicina Nucleare (TSRM) istruiti sulle procedure di esame;
- Fisici esperti nelle tecnologie di Medicina Nucleare e Radioprotezione;
- Radiochimici qualificati che sovrintendono alla preparazione dei radiofarmaci.
- Infermieri professionali che assistono i pazienti in caso di necessità.

Questi Professionisti lavorano insieme per dare più accurate informazioni possibili a Voi e al Vostro Medico e saranno disponibili per qualsiasi necessità.

Recapiti

Telefono: **0965-397204**

e-mail: medicina.nucleare@ospedalerc.it